

Il vangelo di oggi può essere visto in continuità con quello che abbiamo ascoltato nella prima lettura, di questi ciechi che tornano a vedere, quindi con un profondo senso profetico e simbolico come spesso ritroviamo nel vangelo e nelle guarigioni di Gesù, che non sono semplicemente per il bene verso la persona ammalata ma anche per dare un significato simbolico, molto più ricco e profondo.

Anche stando però concretamente al brano che abbiamo ascoltato, possiamo a mio avviso cogliere aspetti molto importanti che ci devono guidare nel nostro modo di vivere e di essere. Mi spiego. Abbiamo delle persone che hanno dimostrato una certa fede, c'è anche un mettere alla prova di Gesù - ... voi pensate che io possa fare questo? Gli risposero, sì Signore ... Gesù li tocca e aggiunge: avvenga secondo la vostra fede. E questi guariscono.

Niente di meglio allora per dimostrare che questi qui la fede ce l'avevano e che se sono arrivati a cercare il Signore, e ottenuto anche un miracolo, certamente della fede ce l'avevano. Poi però subito disobbediscono al Signore, diffondendo la notizia che Gesù aveva chiesto di tenere nascosta. Qualcuno un po' sentimentale potrebbe commentare: ma sì, va bene, come puoi trattenere dentro di te questa cosa? E' normale che lo vadano a raccontare, mica hanno detto delle brutte cose, anzi hanno favorito la diffusione del vangelo e la conoscenza di Lui.

Si però Gesù non aveva detto così a caso, per falsa umiltà o per metterli alla prova; aveva detto così perché detta così avrebbe dato un'idea sbagliata del Messia e del regno di Dio, e di conseguenza loro, pur con bontà di cuore, avrebbe ampliato questo fraintendimento sulle caratteristiche del Messia, quello che poi lo renderà incomprensibile al popolo di Israele – una parte del popolo di Israele – che lo porterà a morire.

Penso che dobbiamo tenere conto di questo aspetto, perché nella storia della chiesa, di tanta spiritualità, abbiamo trovato molto spesso persone, sì di fede ma che non sempre sono illuminate nel loro muoversi e agire; non sempre hanno fatto il meglio per il regno. E' importante tenere in considerazione questo, non basta avere fede, e lo dico non solo per i laici. E' molto importante per ciascuno di noi, e mi metto in prima fila, vigilare sul nostro cuore, sulle proprie intenzioni; non basta dire: *ma io l'ho fatto perchè* ... no, con molta onestà, con molto scrupolo si vada a discernere il proprio modo di annunciare mettendosi, scrupolosamente, in una obbedienza che ci aiuta a perseverare in quello che è il cammino della chiesa.

Vedete, questi qui, con tutta la buona intenzione e la fede che avevano non hanno obbedito fino in fondo al Signore e non hanno aiutato la sua causa. Credo che nella chiesa assistiamo molto spesso a situazioni di questo tipo. Certo, sappiamo che il Signore va anche oltre, e sa trarre il bene anche dai nostri errori ma non deve essere questa una giustificazione per sentirci esentati da un lavoro serio e scrupoloso. Non basta dire non faccio niente di male, ma occorre con molta scrupolosità verificare le varie scelte; ne parlo da pastore, pensate a quante scelte devo fare per la mia parrocchia, che è una cosa piccola, una parrocchia cosa volete che sia? ma è comunque una cosa grande per il mio cuore: tante persone, tante responsabilità. Quando ti dicono: ma perché non fai questo, perché non quest'altro ... mille sensibilità diverse da tenere presenti, è lì che con scrupolo non puoi semplicemente cavartela: ah per me va bene così, si fa così e basta. Ma nella preghiera, anche nella penitenza, nel serio mantenerti nell'ubbidienza verso la chiesa, ascoltando certamente la gente, devi giorno per giorno fare delle scelte, discernere di volta in volta ciò che è meglio.

E penso alle vostre famiglie, agli impegni che avete come lavoratori, persone impegnate nel sociale: non lasciatevi semplicemente guidare dagli entusiasmi del momento ma abbiate una vostra personalità solida di fede; solida che vuol dire anche limpida, pura, libera dal peccato per cercare il bene e il meglio per la vostra famiglia, al di là anche del semplice immediato buon senso per cercare davvero di far crescere la vostra famiglia, i vostri ambienti di lavoro secondo i valori che ci ha insegnato Gesù.

Credo che sia un cammino molto importante, da fare insieme, e che ci porterà a crescere molto. E' questa, penso, che fa la differenza tra un santo e un buon cristiano, non solo aver fede ma cercare la linearità e la coerenza con Lui, con il suo messaggio e il suo amore.